

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10978 **del** 25/09/2020

Proposta n. 14374 **del** 25/09/2020

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di inerti e confezionamento di conglomerato bituminoso ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", Comune di Monte San Biagio, Provincia di Latina, Via Appia Km 114,900. Proponente: E.CO.STRADE Srl Registro elenco progetti n. 35/2020

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di inerti e confezionamento di conglomerato bituminoso ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", Comune di Monte San Biagio, Provincia di Latina, Via Appia Km 114,900.

Proponente: E.CO.STRADE Srl

Registro elenco progetti n. 35/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;"

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 20/12/2019, con la quale la Società proponente E.CO.STRADE Srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto: "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di inerti e confezionamento di conglomerato bituminoso ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ", Comune di Monte San Biagio, Provincia di Latina, Via Appia Km 114,900, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'impianto in oggetto è ubicato nel Comune di Monte San Biagio, loc. Tenicozzo, in un'area classificata dal P.R.G. come D2 (Produttiva - Commerciale – Piccola Industria);
- l'impianto è attualmente in esercizio svolgendo attività di recupero rifiuti inerti mediante operazioni R3 ed R15, con produzione di conglomerato bituminoso per un quantitativo totale di trattamento pari ad 8.000 tonnellate annue;
- il progetto consiste nell'aumento del quantitativo annuo di rifiuti da trattare fino ad un massimo di 140.000 tonnellate annue;
- la produzione di conglomerato bituminoso avviene mediante l'utilizzo, quale materia prima, di fresato proveniente dalla sostituzione degli strati superficiali delle strade, riducendo l'impiego di materiale vergine proveniente da cava;
- il materiale fresato viene utilizzato nella miscela del conglomerato per una percentuale in peso pari a circa il 22%, per un quantitativo massimo giornaliero pari a 167,2 tonnellate;
- l'area è interessata dal vincolo paesaggistico "corsi delle acque pubbliche"(art. 7 L.R. 24/98) per la presenza del Fosso Fontanelle ;
- dal punto di vista programmatico non sono emersi condizionamenti particolari, in considerazione del fatto che si tratta di un impianto esistente all'interno di un comparto produttivo presente da anni;
- l'area dista 800 m circa dalla ZPS IT6040043 "Monti Ausoni e Aurunci", circa 1,5 Km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6040006 "Monti Ausoni Meridionali" e circa 2,3 Km dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6040010 "Lago di Fondi".';
- l'aumento dei quantitativi in progetto non prevede nuove costruzioni, né modifiche del processo in essere;
- non sono previsti scavi o movimentazioni di terreno;
- l'area presenta una distanza maggiore di 1000 m, dal più vicino centro abitato;
- tutta l'area è dotata di pavimentazione impermeabilizzante;
- le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto, saranno trattate per mezzo di opportuni sistemi di abbattimento e rispetteranno i limiti di legge imposti dalla normativa vigente;
- sono previsti accorgimenti mitigativi al fine di limitare la diffusione di polveri prodotte dallo stoccaggio e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché dall'impianto di frantumazione, attraverso l'utilizzo di aspersori;
- la movimentazione dei materiali avviene a mezzo di cassoni scarrabili, pale gommate e cingolate ed escavatore cingolato, che operano con intensità diverse a seconda dei periodi e delle fasi lavorative, ed autocarri con cassone ribaltabile per i trasporti da e per cantieri esterni e per movimenti di terra interni;
- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto sono convogliate in una Fossa Imhoff seguita da un sistema di sub-irrigazione;
- il fabbisogno idrico sia per le acque ad uso igienico sanitario sia per le acque industriali utilizzate dal sistema di abbattimento delle emissioni mediante irrigazione dei cumuli di rifiuti, viene soddisfatto tramite emungimento da pozzo artesiano;
- la Società proponente è provvista di autorizzazione ai soli fini idraulici rilasciata dalla Provincia con Prot. 19955 del 17/04/2018;
- il contributo di mezzi pesanti da e per l'impianto sarà pari a 2-3 unità ogni ora;
- il sito interessato dall'impianto, seppur vicino alla via Appia, non ricade in zone di importanza storica, culturale e/o archeologica;

- il piazzale scoperto in cui avvengono operazioni di recupero dei rifiuti, che presenta una estensione complessiva di 5.900 m², è dotato di una propria rete di raccolta degli afflussi meteorici formata da caditoie con griglie e condotte;
- lo scarico delle acque meteoriche è già stato autorizzato con AUA rilasciata dal Comune di Monte San Biagio, prot. 1/2018, a seguito dell'adozione dalla Provincia di Latina. dell'AUA prot. 2018/0015594 del 22/03/2018;
- per quanto riguarda le emissioni rumorose, il progetto non prevede modifiche rispetto a quanto già attualmente autorizzato, restando invariati i macchinari e le ore lavorative;
- è pervenuta con prot. n. 22798 del 09/07/2020, acq. con prot. n. 0613146 del 10/07/2020 la nota della Provincia di Latina con la quale si evidenzia che: considerati gli aspetti riferiti alle materie di competenza su riportati e fermi restando i pareri/autorizzazioni necessari all'eventuale realizzazione dell'opera, si ritiene, per quanto di stretta competenza, di non sottoporre la proposta a procedura di VIA;
- è pervenuta la nota prot. n. 0585522 del 03/07/2020 da parte della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali della Regione Lazio con la quale si comunica che il progetto deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma3 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., per la vicinanza dell'impianto a zone protette;
- con nota prot. n. 2972 del 06/07/2020, acq. con prot. n. 0600602 del 07/07/2020, l'Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi ha comunicato che *si ritiene di non poter scongiurare che l'intervento possa implicare un rischio ed avere impatti significativi di tipo indiretto, in particolare riguardo alle emissioni in atmosfera e alla gestione delle acque reflue, sulle specie di interesse unionale tutelate sia nell'Area naturale protetta che dalla Rete Natura 2000. Pertanto si comunica che il progetto in parola deve essere sottoposto a procedura valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.*

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di inerti e confezionamento di conglomerato bituminoso ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", ubicato nel Comune di Monte San Biagio, Via Appia Km 114,900, proponente E.CO.STRADE Srl ,ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso

tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, Al Comune di Monte San Biagio, alla Provincia di Latina e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web:
www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini